

Parma

Il giorno dopo Passerini: «Abbiamo potuto contare sul supporto di 500 volontari»

Mezza Maratona, il grazie del Cus

«C'è tutto un mondo che ci ha aiutato»

È calato il sipario sulla 25esima edizione della Parma Mezza Maratona by CFC Reale Mutua e per il Cus Parma, organizzatore dell'evento, è tempo di bilanci e ringraziamenti.

«Siamo molto soddisfatti - conferma Luigi Passerini, segretario generale -. Rispetto all'anno scorso le iscrizioni alle competitive e alla 10 km non competitiva sono aumentate del 20%, nonostante un periodo di flessione generale nel numero di partecipanti alle gare. Soprattutto stiamo raccogliendo l' apprezzamento dei partecipanti e questo vuol dire che l'organizzazione ha funzionato».

Un'organizzazione che ha potuto contare sull'indispensabile supporto di circa 500 volontari.

«La Parma Mezza Maratona - conferma Passerini - non è solo una gara. È anche un contorno di eventi che dura tre giorni, dalla Erreà Parma Kids, all'Expo del sabato in piazza Garibaldi. Questa manifestazione è composta da mille ingranaggi che devono funzionare per poter garantire la sicurezza e i servizi. Sapere di essere riusciti a farli funzionare è una bella soddisfazione».

Da venerdì 8 a domenica 10 settembre, i 500 volontari si sono divisi i compiti. La metà di loro è stata impegnata, nella giornata di domenica, a presidiare il percorso.



PMMA
CUS Parma Mezza Maratona

«Tra questi vorrei includere gli agenti della Polizia Municipale. È vero che non sono propriamente volontari, che hanno fatto il loro lavoro, ma hanno comunque messo a disposizione la loro domenica ed energie extra per la buona riuscita dell'evento».

Altri volontari si sono occupati dei cinque punti ristoro, della segreteria, del deposito borse.

Il segretario del Cus
«Questa manifestazione è composta da mille ingranaggi che devono funzionare».

«Un enorme grazie lo devo al Cus Parma Running Team degli atleti Master, che ha fatto la parte del leone. In tanti si sono messi a disposizione per la parte organizzativa supportando il lavoro della segreteria: hanno confezionato i pacchi gara, consegnato magliette e pettorali, gestito le iscrizioni del weekend. Sentono che la Parma Mezza Maratona è la loro gara e si buttano anima e corpo dedicando il proprio tempo».

«Non posso dimenticare poi i colleghi delle altre squadre sportive, l'Avis Cristo, i Marciatori Parmensi e il Vengo li, che ci hanno dato una mano ai ristori. E poi il Gruppo Alpini Parma, i

gruppi della Protezione Civile e il gruppo storico di volontari, capitanato da Marcello, Martino, Donatella, Franco e Walter che, insieme a me, sono presenti fin dalla prima edizione».

«Un ringraziamento - continua Passerini - va anche alle sezioni del Cus Parma che ci hanno dato una mano. In particolare la sezione giovanile dell'Atletica, che ha distribuito le medaglie all'arrivo e si è occupata del deposito borse. E poi le sezioni Basket, Volley e Triathlon. Non da ultimi, dirigenti e tecnici di Giocampus, che abbiamo coinvolto nell'organizzazione della Kids».

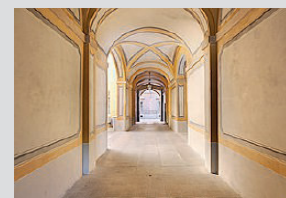
«Grazie anche agli amici di Fiab Bicsieme, che hanno gestito il posteggio bici in via Romagnosi, assicurando uno spazio dedicato e sicuro. Un servizio che abbiamo offerto per la prima volta ma che vorremmo riproporre. E ancora grazie a chi si è occupato del servizio baby parking, ai gruppi musicali e ai dj sul percorso, a chi ha gestito il pasta party».

«Servirebbe un giornale intero per ringraziarli tutti - chiosa il segretario -. Lo sto facendo personalmente, perché credo lo meritino. Grazie a loro anche quest'anno la Parma Mezza Maratona ha funzionato nel migliore dei modi».

Laura Ugolotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Domani
Tutti i segreti di Palazzo Orlandini



«Nuovo appuntamento domani con la Gazzetta con le pagine che stiamo dedicando ai Palazzi di Parma. Questa settimana Palazzo Orlandini già Grassetti in borgo Felino. Testi a cura di Carlo Mambriani con foto di Lucio Rossi».

Gazzetta fb
Oggi una diretta sul cinema in costume

«Giovedì prende il via la settimana rassegna di cinema in costume a Parma. La rassegna prevede tre film, scelti dallo storico dell'arte e della moda Alessandro Malinverni e sulla pagina facebook del nostro giornale, oggi alle 10,30, sarà possibile seguire un approfondimento con una diretta condotta da Sabrina Schianchi, responsabile marketing di Gazzetta».

Festa della pace Presentata ieri dall'assessora Jacopozzi

«Diffondere la cultura della gestione del conflitto»

«È sempre più importante parlare di pace, proprio perché sembra, apparentemente, che il mondo abbia solo bisogno di reagire ai conflitti con le armi». Per Daria Jacopozzi, assessora alla Partecipazione con delega alla Pace del Comune di Parma, non ci sono dubbi: il tema è urgente, politico e culturale ed è proprio per questo che il suo assessorato ha scelto di impegnarsi per «diffondere la cultura della gestione del conflitto, attraverso strumenti non bellici», anche attraverso le parole e le azioni che dal 14 al 16 settembre saranno propagate dalla seconda edizione della «Festa della Pace», una tre giorni di iniziative e incontri tra Parma e Pellegrino Parmense.

La volontà e il senso della partecipazione al bando, che ha portato a questo evento, come chiarito dall'assessora, sono sempre stati quelli di «cercare di costruire una cultura della pace che parta dal basso, dai nostri comportamenti quotidiani». «Questa è la seconda edizione ed è molto più ampia: in tre giorni si va dai convegni ai seminari a scuola, fino ad arrivare alla vera festa - ha spiegato Alberto Canepari, sindaco di Pellegrino Parmense -. Siamo riusciti a fare tutto ciò grazie alla partnership con il Comune di Parma e alla Tavola della Pace di Perugia e il Centro diritti umani Antonio Papisca di Padova». In occasione della prima giornata di festa, dedicata al professor Papisca (che nacque a Pellegrino), alla Camera di San Paolo, a Parma, la kermesse inizierà alle 16 con «Giovani costruttori di pace», un



Tre giorni

Alla presentazione, oltre a Daria Jacopozzi, assessora alla Partecipazione con delega alla Pace, anche Alberto Canepari, sindaco di Pellegrino Parmense e Marco Gallicani del Comitato promotore.

incontro di formazione e riflessione pedagogica dei docenti della provincia impegnati nell'educazione civica, alla pace e alla cura. Alle 18, al secondo appuntamento, «La politica è pace» sono previsti gli interventi, con il coordinamento di Marco Gallicani, di Giuseppe Civati e dei due giornalisti Giuliano Battiston e Annalisa Camilli. Nei giorni successivi, gli eventi si sposteranno a Pellegrino Parmense, dove sabato mattina, alle 10, partirà la marcia della pace e dei diritti umani, da Pellegrino alla frazione di Mariano, dove oltre a un ultimo momento di riflessione, è previsto il concerto dei Meganoidi. La «Festa della Pace» è inserita fra le attività del progetto intitolato «Dalla montagna alla città percorsi di pace», finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e di cui il Comune di Parma è ente capofila, ponendosi come finalità la realizzazione di percorsi e azioni concrete per diffondere l'idea della pace e della non violenza nel territorio provinciale.

G.P.

Giornate della vista Gli oculisti ricevono i più fragili alla Caritas

Visite e occhiali per chi non se li può permettere

«Arriva anche a Parma l'iniziativa «Giornate della Vista». Durante la giornata di ieri le persone fragili ed economicamente in difficoltà, selezionate da Caritas e da Ordine di Malta, hanno potuto ricevere gratuitamente visite oculistiche e occhiali da vista, in caso di prescrizione.

Le visite sono state effettuate in uno dei locali della Caritas, in vicolo del Medioevo 9, e proseguiranno nella giornata odierna.

«L'intento - spiega Maria Cecilia Scaffardi, direttrice della Caritas diocesana parmense - è quello di fare prevenzione. Attraverso lo screening, è possibile capire se ci sono eventuali problematiche da seguire e agire nell'immediato, offrendo non solo la visita ma anche gli occhiali».

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che la povertà in ambito economico sta portando le persone a rinunciare ai controlli medici. «Si rinuncia sempre più spesso - prosegue Scaffardi - alle visite. Anche l'acquisto degli occhiali può diventare una spesa eccessiva in alcuni casi. Progetti di questo tipo cercano di colmare il gap. È anche un'occasione per avvicinare le persone ed invitarle a prendersi cura di se stesse».

Le giornate sono state organizzate congiuntamente dalla Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia e dal Gruppo Barilla, con il patrocinio del Comune di Parma, della regione Emilia-Romagna, della Camera dei deputati e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. «Stiamo operando con questo progetto in diverse



Ieri e oggi

Le visite vengono effettuate in uno dei locali della Caritas, in vicolo del Medioevo 9.

città italiana, circa undici - afferma Annie Nigro, assistente alla comunicazione per la Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia. Siamo molto soddisfatti del lavoro che stiamo svolgendo perché aiutare gli altri è importante. Solitamente i difetti visivi vengono trascurati, in realtà queste visite sono fondamentali. Ci è capitato che proprio da una visita oculistica le persone scoprissero di avere delle patologie molto serie, come il glaucoma».

Nel corso delle due giornate verranno eseguite circa quaranta visite, che aiuteranno tante persone in difficoltà. «Per problemi economici è da quattro anni che non faccio una visita oculistica - commenta Liliana Laureano Lizana. A causa della mia patologia, il morbo di Crohn, dovrei fare una visita oculistica ogni anno, ma non ho la possibilità di farlo. Grazie a questo evento potrò finalmente fare un controllo».

Laura Ruggiero
© RIPRODUZIONE RISERVATA